

Az. Agr. La Marostegana e altri ATO 4 VA

Inquadramento

Località/Frazione: Piazzola Capoluogo

Oggetto dell'accordo: Riquilificazione e valorizzazione paesagistica e ambientale aree afferenti al Brenta: laghi ex cave Polata Srl e Granulati del Brenta Srl ed aziende agricole Marcon e Cavinato in corrispondenza di un'ansa fluviale

Ubicazione: Via della Storara

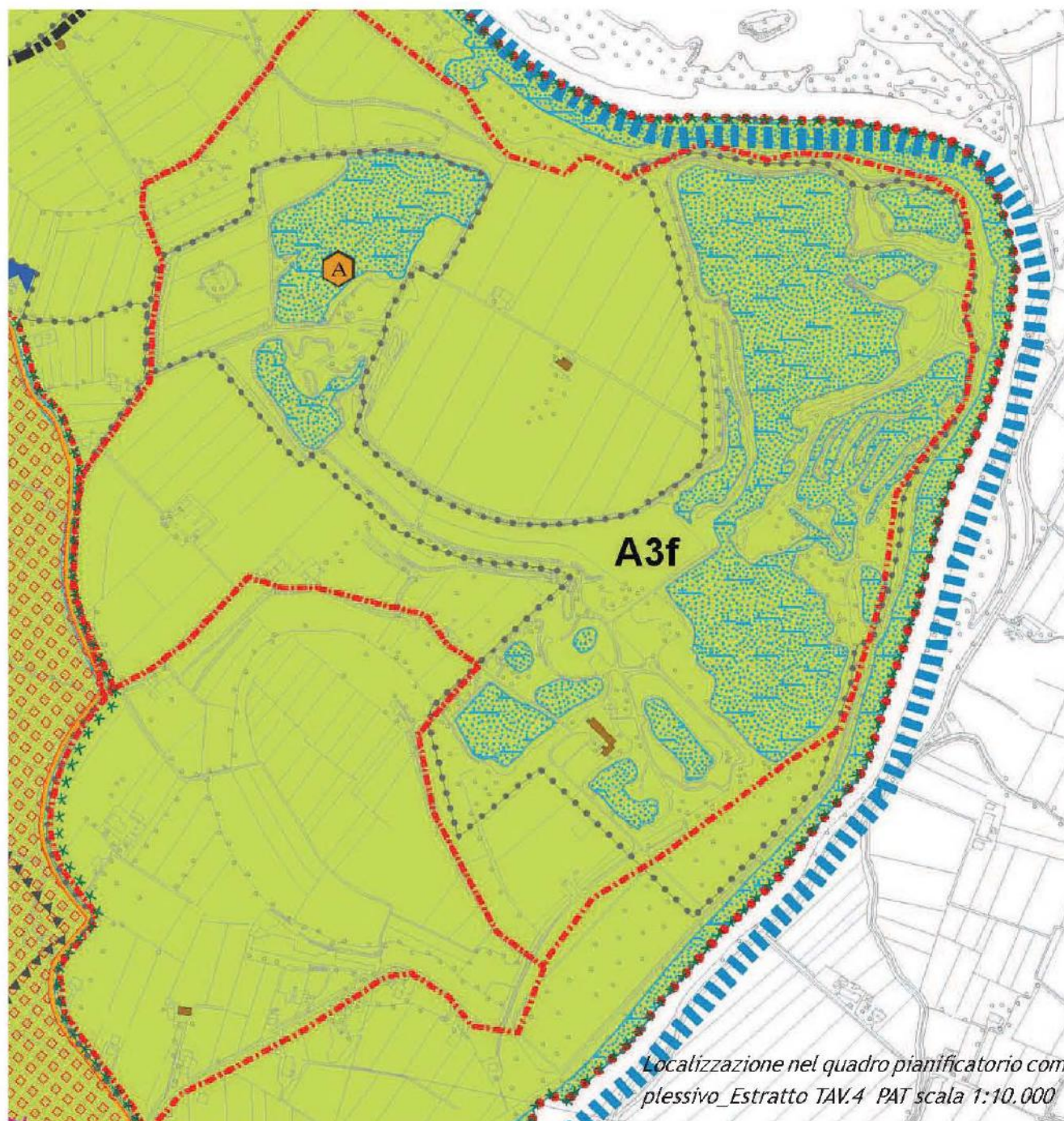
Elementi peculiari dell'ambito

Elevati valori ambientali e paesaggistici. Nodo nel sistema degli elementi strutturali di rilevanza sovracomunale costituito dal sistema ambientale del fiume Brenta e dal sistema storico culturale e paesaggistico di Villa Contarini e del suo Parco.

Vincoli e Invarianti

PAT - VINCOLI: L'ambito è totalmente ricompreso all'interno dell'Ambito SIC/ZPS IT3260018 "Grave e zone umide del Brenta". E' un'Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAI - P3-P4 e P2 art. 15.5 NTA PAT. All'interno dell'ambito sono presenti i seguenti vincoli: Vincolo di destinazione forestale (artt. 14-15-16 LR 52/1978 e art. 142 comma 1, lett. g) D.Lgs 42/2004; Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 Corsi d'acqua. Nell'ambito sono localizzati diversi pozzi di prelievo per uso idropotabile, idrotermale e idroproduttivo con fascia di rispetto di 200 m (art. 15.7 NTA PAT). Gli elementi umidi sono identificati come "Cave attive" (art. 15.11 NTA PAT). Il PAT identifica l'ambito come "Paesaggio da rigenerare: 2

Scheda _linee guida Accordo pubblico/privati ex Art.6 LR 11/2004



fluviale (PTCP)” (art. 15.16 NTA PAT), inoltre parte dell’ambito è riconosciuto come zona umida (art. 15.15 NTA PAT).

PAT INVARIANTI:

L’ambito è all’interno delle seguenti invariati ambientali: A3 “Area umida ex cava Polata” e A4 “Area umida ex cava Bastianello” (art. 17.2 NTA PAT); all’interno sono localizzati diversi Ambiti di tutela dei paleoalvei (art. 17.4 NTA del PAT), sono presenti due edifici tutelati identificati come “Architetture del ‘900 nel Veneto individuate dal PTRC (art. 21.8 NTA PAT). A sud è presente un “Elemento puntuale - esemplare arboreo sul territorio aperto” (art. 17.1 NTA PAT). Gli elementi umidi sono identificati come specchi lacuali (art. 17.6 NTA PAT).

Obiettivi generali

Gli interventi sono finalizzati allo sviluppo di un polo agro-turistico-ricettivo attualmente esistente e consistente in un’attività di Bed & breakfast e in un centro noleggio e riparazione biciclette.

Tale sviluppo potrebbe essere connesso ad una attività orticola e allo sviluppo di attività di promozione del territorio attraverso la didattica, la vendita di prodotti locali, l’organizzazione di eventi e la realizzazione di percorsi di conoscenza/degustazione.

I bacini di cava ospiterebbero attività di pesca anche con piccole imarcazioni, fermando restando la salvaguardia degli ecosistemi venutisi a creare con la rinaturazione degli

ambiti.

L’interesse generale degli interventi è dato dalla possibilità di creare un importante fulcro nella rete dei percorsi ciclopedonali presenti o previsti nel contesto: l’itinerario ciclopedonale del Brenta troverebbe in questo ambito un elemento di grande attrattività se gli interventi saranno eseguiti nel rispetto della particolare situazione ambientale e delle peculiarità produttive dei terreni, ottimali per la produzione della valeriana.

Linee Guida per gli interventi

a. Disposizioni e direttive per la stesura degli accordi Pubblico/privati

La realizzazione degli interventi è subordinata alla acquisizione del Beneficio Pubblico; a tal fine vengono individuati alcuni elementi negoziabili ed alcuni elementi irrinunciabili.

E’ irrinunciabile:

- la realizzazione di un sistema equilibrato sotto il profilo ambientale nel quale tutte le possibili incidenze sull’ambiente siano valutate e compensate;
- la destinazione dell’ambito a funzioni non solo orticole, ma anche di interesse pubblico: ricettive, per servizi;
- la cessione di parte della plusvalenza all’amministrazione comunale per la realizzazione di parte dei percorsi previsti nel

parco fluviale e per un fondo di monetizzazione destinato all’attivazione di analisi e progetti ambientali di conservazione e sviluppo specifici per il parco del Brenta.

b. Dati urbanistici di riferimento

- Superficie territoriale di intervento: mq 1.277.749

c. Usi

c.1. Vocazione funzionale

- funzioni agricole produttive, didattiche, ricettive e per servizi


c.2. Usi non ammessi

- funzione produttiva

d. Disposizioni particolari

E’ prescritto il mantenimento e l’implementazione della biodiversità.

Scheda grafica orientativa

 **perimetro accordo**

